



D'ÖZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON



Risparmiare energia in parrocchia

LINEE GUIDA E CONSIGLI DELLA DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

COLOFONE

Idea

Michael Hofstätter e Cornelius Inama, Arcidiocesi di Salisburgo

Progetto e formato

Michael Hofstätter, Arcidiocesi di Salisburgo

Disegni e grafiche

Michael Hofstätter, Arcidiocesi di Salisburgo

Testi

Michael Hofstätter, Arcidiocesi di Salisburgo
con il contributo di Katharina Schwarzbauer, Diocesi di Graz-Seckau
Martin Pezzej, Diocesi di Bolzano-Bressanone

Editing grafico

modularplus
dv media

Layout

modularplus

Diritti d'autore e copyright

Arcidiocesi di Salisburgo, piazza Capitolo 2, 5020 Salisburgo

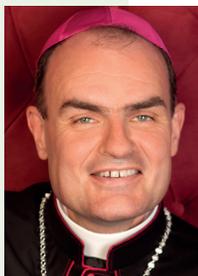
Editore

Diocesi di Bolzano-Bressanone, Ufficio per il dialogo



Indice

Prefazione Vescovo Ivo Muser	4
Prefazione Michael Hofstätter e Martin Pezzei	5
Riduzione del fabbisogno energetico	6
Risparmiare energia in chiesa	7
Risparmiare energia in canonica e nel centro parrocchiale	9
“Dodici consigli” per il risparmio energetico	12
Concretamente... Consulenza	14
Belle Arti / Ufficio Beni architettonici e artistici	15
Agenzia CasaClima	16
Ufficio amministrativo della Curia vescovile	17
Allegato 1 Pianificazione del proprio fabbisogno energetico	18
Allegato 2 Lista di controllo per la manutenzione della chiesa, della canonica e del centro parrocchiale	26
Allegato 3 Lista di controllo per il Consiglio pastorale parrocchiale e per il Consiglio parrocchiale per gli affari economici	29



Prefazione Vescovo Ivo Muser

Cari parroci, membri del Consiglio pastorale e amministratori parrocchiali, e quanti sono attivi in parrocchia!

Usare l'energia in modo consapevole e non sprecarla è un tema all'ordine del giorno. Come battezzati siamo chiamati ad una gestione responsabile del creato e questo è un modo per dare il nostro contributo alla salvaguardia del clima. E, non da ultimo, aiuta a ridurre il peso sulle finanze della parrocchia.

È importante passare dalle parole ai fatti: in questo senso la guida "Risparmiare energia in parrocchia" offre molti consigli concreti. Non si tratta di una guida paternalistica, ma offre suggerimenti per accompagnare le nostre riflessioni e azioni.

Come cristiani sappiamo che tutti i nostri sforzi non riguardano solo la classica protezione dell'ambiente, ma la grande creazione di Dio e il suo uso responsabile. La creazione è allo stesso tempo un dono, un'eredità e una missione, perché la fede cristiana ottiene la sua verità viva solo nell'azione pratica. Essa si manifesta non solo con la non violenza passiva, ma con la difesa attiva della creazione, la nostra "casa comune", che è in pericolo. Il nostro contributo alla salvaguardia del creato diventa così una pietra di paragone per la nostra coscienza e, più in generale, per la credibilità della Chiesa nella società.

Ringrazio l'Arcidiocesi di Salisburgo per aver elaborato queste linee guida, che abbiamo adattato alle esigenze della nostra Diocesi.

+ Ivo Muser

Vescovo di Bolzano-Bressanone



Prefazione Michael Hofstätter



Attualmente in tanti media si possono trovare consigli per il risparmio energetico, ma non c'è nulla di specifico per le parrocchie, con i loro edifici particolari e le loro sfide. Per questo motivo è nata questa guida, strutturata con domande e risposte, con l'obiettivo di rendere più vivo e reale un argomento spesso arido.

La guida al risparmio energetico dev'essere intesa come un aiuto e un filo conduttore e non ha la pretesa di essere completa.

Michael Hofstätter

Incaricato per la salvaguardia del clima e della sostenibilità dell'Arcidiocesi di Salisburgo

Prefazione Martin Pezzei



La salvaguardia del creato, la “conversione ecologica” è un tema presente nelle nostre parrocchie. Ed è giusto investire nel cambiamento dei cuori e delle menti verso un maggiore amore per gli altri e per il creato.

Non bisogna cedere alle lusinghe di una tecnocrazia che domina tutto e non bisogna considerare l'essere umano come un dominus assoluto. Siamo coscienti: non sarà possibile fare tutto, ma ogni passo, non importa quanto piccolo, porta sempre più vicino all'obiettivo.

Martin Pezzei

Direttore dell'Ufficio per il dialogo della Diocesi di Bolzano-Bressanone

Riduzione del fabbisogno energetico

**TENETE SEMPRE
GLI OCCHI APERTI
IN CHIESA, IN CANONICA
E NEL CENTRO
PARROCCHIALE**





RISPARMIARE ENERGIA IN CHIESA

ILLUMINAZIONE DI CHIESE E CAMPANILI

Sapete che un solo faretto acceso tutta la notte, per tutto l'anno, vi costa molto? Con i faretti LED è possibile ridurre questi costi fino al 70% e, limitando l'illuminazione esterna a due ore, si può risparmiare notevolmente sull'illuminazione esterna della chiesa. Ridurre l'illuminazione esterna al minimo o spegnerla del tutto non solo ha senso per la conservazione delle risorse, ma serve anche a ridurre l'inquinamento luminoso e favorisce la biodiversità.

PASSAGGIO ALLE LAMPADE LED PER TUTTI I CORPI ILLUMINANTI

L'illuminazione della chiesa è già datata. Dovrebbe essere rinnovata al più presto. Nella prossima riunione ne parlerò con il Consiglio parrocchiale e con il Consiglio parrocchiale per gli affari economici.

È una buona idea, ma non aspettate troppo, perché il passaggio all'illuminazione a LED permette un notevole risparmio economico. Non solo. Una sorgente luminosa a LED ha una durata 10 volte superiore!

RISCALDAMENTO DELLA CHIESA

Non sono sicuro che il riscaldamento sia impostato in maniera ottimale e che funzioni in conformità con il clima della stanza per l'organo e l'inventario.

Sapevate che gli impianti di riscaldamento delle chiese, se non sono regolati correttamente in base al clima dell'ambiente, possono causare gravi danni all'organo, alle suppellettili, agli affreschi...?

Questo ha conseguenze e fa salire i costi se poi si rendessero necessari lavori di ristrutturazione. Temperature più basse non danneggiano di solito l'edificio o le strumentazioni e l'organo. Problematica può essere l'umidità relativa. Quando la temperatura dell'ambiente si abbassa, è importante osservare se l'umidità relativa aumenta. Non dovrebbe superare o scendere per diversi giorni al di sotto del 45-65%. Valori superiori a questo possono portare alla formazione di muffe. Valori inferiori provocano la formazione di crepe nei materiali organici (legno, pelle).

Sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento della chiesa – cosa bisogna tenere in considerazione?

Nell'edificio della chiesa è difficile diventare attivi in termini di energia, ma è possibile in termini di riscaldamento. Se state pensando di sostituire l'impianto di riscaldamento della chiesa, tenete presente che ogni ulteriore investimento nella tecnologia dei combustibili fossili è un cattivo investimento, dannoso per il clima. Nel caso in cui l'impianto di riscaldamento esistente continui a funzionare, è possibile risparmiare apportando le opportune modifiche al sistema di riscaldamento, ad esempio utilizzando il cosiddetto "riscaldamento ambientale": invece di riscaldare tutto l'interno della chiesa, viene riscaldata elettricamente solo l'area direttamente circostante le persone, riducendo così il fabbisogno di calore dell'80-90%.

In alcune chiese vi sono aree separate di dimensioni più piccole, che possono essere riscaldate in modo più efficiente rispetto all'intera chiesa. In alternativa, nei giorni più freddi dell'anno, le funzioni possono essere spostate, ad esempio, nella sala parrocchiale.



RISPARMIARE ENERGIA IN CANONICA E NEL CENTRO PARROCCHIALE

Il rilevatore di movimento accanto alla porta d'ingresso della canonica mi è utile e ha già dato i suoi frutti.

Una lampadina continuamente accesa ha dei costi considerevoli. Un rilevatore di movimento può risolvere il problema.

Non appena ho finito di lavorare, spengo tutto utilizzando l'interruttore della ciabatta. In questo modo tutti gli apparecchi elettrici come PC, stampante ecc. sono privi di tensione.

È possibile spegnere le luci e il computer quando si lascia l'ufficio per un periodo di tempo più lungo, riducendo così i costi dell'elettricità. Queste misure non costano nulla, ma fanno risparmiare elettricità e, di conseguenza, denaro.

Se c'è corrente d'aria sulle porte?

Sapevate che il ricambio d'aria attraverso una porta non ermetica fa alzare i costi del riscaldamento? Si può risparmiare applicando una semplice guarnizione.

L'ufficio è già molto caldo.

Abbassare la temperatura ambientale a 19°C aiuta a risparmiare energia. 1°C in meno significa circa il 6% di risparmio energetico.

Le nicchie dei radiatori sono dei punti deboli.

È possibile isolarli. Esistono speciali pellicole che possono essere facilmente attaccate alla parete dietro ai radiatori. In questo modo si riflette il calore radiante nella stanza.

I termosifoni gorgogliano in maniera strana, c'è qualcosa che non va.

Probabilmente è arrivato il momento di sfiatare i termosifoni e di far controllare la pressione dell'acqua – anche questo comporta dei risparmi.

L'aria sa di muffa – apro la finestra a vasistas.

Sapevate che la ventilazione dovrebbe essere discontinua sia in inverno che in estate? Le finestre non devono essere aperte a vasistas, ma le finestre devono rimanere aperte per circa 5-10 minuti, in modo da consentire un sufficiente ricambio d'aria.

La lavastoviglie è mezza vuota – ora l'accendo con il programma di risparmio energetico, così non consumerà tanta elettricità.

Accendere una lavastoviglie mezza vuota, anche con il programma risparmio, in un anno costa il doppio di quello che dovrebbe.

Nel locale caldaia, la pompa che eroga acqua calda sembra un po' datata ed è abbastanza rumorosa.

Le vecchie pompe di riscaldamento consumano più energia del necessario e spesso non sono regolate in modo ottimale. È opportuno sostituire la pompa con una nuova ad alta efficienza, che consente di risparmiare fino all'80% di elettricità rispetto alla vecchia pompa.

In cantina fa abbastanza caldo, non ho nemmeno un termosifone.

I tubi del riscaldamento non sufficientemente isolati sono come i termosifoni. Il calore arriva dove non lo si vuole.

La mia mansarda non è così fredda in inverno.

Le perdite di calore di un vecchio edificio attraverso un tetto non ben isolato ammontano al 6-10% del consumo di energia per il riscaldamento.



La stanza che uso come magazzino è bella asciutta, perché la riscaldo bene.

Sapevate che l'aria calda assorbe più umidità di quella fredda? Se si imposta la temperatura "a prova di gelo", questa è sicuramente sufficiente e mantiene tutto asciutto. Anche qui è necessario arieggiare di tanto in tanto. Gli scaffali dovrebbero essere distanti almeno 20 cm dalle pareti esterne, in modo che l'aria possa circolare bene e non si formino muffe.

Le finestre non tengono – ci sono sempre spifferi.

Se si sposta una candela accesa lungo la finestra e la fiamma sfarfalla, significa che la finestra perde. Regolate le finestre in modo che aderiscano perfettamente alla guarnizione o ritoccate le guarnizioni. Le finestre che non tengono provocano un ricambio d'aria non desiderato che può essere responsabile di circa il 10% dell'energia usata per il riscaldamento.

In canonica abbiamo ancora un vecchio boiler per l'acqua calda che ha sicuramente più di trent'anni. Non so, ma non c'è più acqua calda come prima.

Potrebbe essere perché non avete mai decalcificato il boiler e di conseguenza si sono accumulati dei depositi. Forse è arrivato il momento di acquistare un nuovo boiler e di decalcificarlo regolarmente (circa ogni cinque anni).

L'ufficio parrocchiale viene usato solo un paio d'ore una volta alla settimana.

Il riscaldamento si può impostare per tutta la settimana in modalità "a prova di gelo". Chiedete a qualcuno di alzare il riscaldamento un po' di tempo prima del vostro arrivo in ufficio. Forse non sarà confortevole come nel vostro salotto, ma vi farà risparmiare energia.

Per risparmiare energia



DODICI CONSIGLI





- 01 **Conversione a lampade LED**
- 02 **Accendere la luce solo quando è veramente necessario**
- 03 **Installazione di rilevatori di movimento**
- 04 **Spegnere gli apparecchi, non lasciarli in standby**
- 05 **Verificare se sono necessari apparecchi elettrici come il frigorifero o il congelatore**
- 06 **Accendere lavatrice e lavastoviglie solo quando sono a pieno carico**
- 07 **Installazione di guarnizioni su porte e finestre**
- 08 **Se i locali non vengono utilizzati, tenere il riscaldamento ad una temperatura minima**
- 09 **Isolamento delle tubature del riscaldamento nel piano interrato**
- 10 **Sfiatare i termosifoni**
- 11 **Isolamento di mansarda e tetto**
- 12 **Abbassare la temperatura**

Concretamente...



...CONSULENZA





BENI CULTURALI / UFFICIO BENI ARCHITETTONICI E ARTISTICI

Prima di adottare soluzioni tecniche per ridurre il consumo energetico di una chiesa o di una canonica, nel caso in cui queste siano sottoposte a tutela, è necessario contattare l'Ufficio provinciale beni architettonici e artistici. La persona di riferimento è il responsabile di zona per gli edifici ecclesiastici.

Le soluzioni di risparmio energetico previste devono essere verificate prima della loro attuazione, per verificare se sono giustificabili dal punto di vista della conservazione storica.

CONTATTO

Ufficio beni architettonici e artistici / Beni culturali

Via Armando Diaz. 8, 39100 Bolzano

Tel. +39 0471 411 912

beni.artistici@provincia.bz.it

AGENZIA CASACLIMA

Chi costruisce o ristruttura, nel bene e nel male realizza – per sé e per l’ambiente – opere che dureranno molti decenni. Si consiglia quindi di affidarsi a mani esperte per la progettazione e l’esecuzione dei lavori e di informarsi con largo anticipo.

In quanto centro di competenza per l’edilizia sostenibile e la ristrutturazione ad alta efficienza energetica, l’Agenzia CasaClima consiglia e supporta costruttori, progettisti e appaltatori nei loro progetti, in modo neutrale rispetto ai prodotti e svincolato dagli interessi di mercato.

Se siete interessati, potete fissare una consulenza (online o presso l’Agenzia) e, se necessario, un controllo energetico con un tecnico dell’Agenzia CasaClima, durante il quale l’edificio viene esaminato minuziosamente e vengono individuate le più opportune soluzioni di intervento.

CONTATTO

Agenzia per l’Energia Alto Adige - CasaClima

Via A. Volta 13A, 39100 Bolzano

Tel. +39 0471 062 140

info@agenziacasaclima.it

www.agenziacasaclima.it



UFFICIO AMMINISTRATIVO DELLA CURIA VESCOVILE

L'Ufficio amministrativo della Curia vescovile è preposto alle questioni amministrative delle parrocchie e delle istituzioni ecclesiali presenti nella Diocesi di Bolzano-Bressanone.

I progetti straordinari – che comprendono restauri e interventi in chiesa, in canonica e nel centro parrocchiale, nonché acquisti importanti – devono essere sottoposti ad approvazione da parte dell'Ufficio amministrativo della Curia vescovile prima dell'assegnazione dei lavori.

CONTATTO

Ufficio amministrativo

Piazza Duomo 2, 39100 Bolzano

Tel. +39 0471 306 203

verwaltung.amministrazione@bz-bx.net

Allegato 1

PIANIFICAZIONE DEL PROPRIO FABBISOGNO ENERGETICO



Le prime domande che ci si pongono quando si vuole risparmiare energia è:

COME MI STO COMPORTANDO? CONSUMO MOLTA O POCA ENERGIA?

Quella che segue è una guida per una valutazione da eseguire in autonomia.

È importante distinguere tra i diversi tipi di edifici (chiesa, canonica e centro parrocchiale) poiché, in ragione del loro diverso utilizzo, hanno livelli di consumo differenti.

È quindi necessario esaminare le bollette dell'energia e raccogliere i dati del consumo; determinare quindi la superficie netta riscaldata e classificare e analizzare gli indici del consumo risultanti.

PRIMO PASSO

RIPARTIRE LE BOLLETTE ENERGETICHE PER TIPO DI EDIFICIO

Prendete la spesa energetica dell'ultimo anno (elettricità, gasolio, gas, teleriscaldamento ecc.) se ritenete che si tratti di un anno medio, altrimenti prendete le spese di diversi anni e calcolate la media.

Analizzate questo rendiconto annuale secondo i diversi tipi di edificio (chiesa, canonica, centro parrocchiale).

In questo modo si hanno a disposizione tutti i consumi energetici di ogni edificio.

Questa "contabilità energetica" serve a riconoscere tempestivamente i difetti o l'aumento dei consumi, a elaborare successivamente soluzioni di efficienza, a valutare l'effetto di tali soluzioni e a rendere visibile il risparmio energetico.

SECONDO PASSO

SUDDIVIDERE LE BOLLETTE ENERGETICHE DELL'EDIFICIO TRA RISCALDAMENTO ED ELETTRICITÀ

Suddividete le bollette energetiche tra riscaldamento (petrolio, gas, teleriscaldamento, pellet...) ed elettricità.

TERZO PASSO

RIEPILOGARE IL CONSUMO ENERGETICO

Per la rilevazione dei consumi, annotate le spese come mostra l'illustrazione a pagina 22:

BOLLETTE DELL'ELETTRICITÀ

L'elettricità viene sempre calcolata in kWh, come è riportato dalla bolletta.

Se ci sono più contatori, questi vengono sommati e la somma viene registrata.

BOLLETTE DEL RISCALDAMENTO (Petrolio, gas, teleriscaldamento, pellet, pompe di calore):

Sommare gli importi per ogni fonte di energia.

Petrolio: in litri

Gas: in m³ o in kWh (1 m³ di gas corrisponde a 10 kWh)

Teleriscaldamento: in kWh

Pellet: in kg

Pompe di calore: Corrente di riscaldamento in kWh

Convertire il consumo per unità (litri, m³, kg) in kWh (vedi pagina 22). In questo modo si ottiene il consumo di elettricità e di riscaldamento nella stessa unità di misura (kWh).



QUARTO PASSO

DETERMINARE LA SUPERFICIE NETTA RISCALDATA

A questo punto è necessario determinare le superfici riscaldate in modo da poter calcolare i costi al m² come valore orientativo. A tal fine è necessario calcolare la superficie del pavimento, calcolo che può essere fatto con l'aiuto di una pianta dell'edificio, delle planimetrie o misurando i lati esterni così da ottenere la superficie lorda.

ESEMPIO

6,55 m larghezza per 12,78 m lunghezza = 83,70 m²
La superficie lorda è 83,70 m²

Da questo si sottrae circa il 25%, per ottenere la superficie netta riscaldata del pavimento. La superficie netta riscaldata del pavimento è 67,77 m²

Numero di piani riscaldati: 3

Determinazione della superficie netta riscaldata totale dell'edificio:
 $67,77 \text{ m}^2 \times 3 = 203,10 \text{ m}^2$

La superficie netta riscaldata è di 203,10 m²

Parrocchia	Data
Tipo di edificio	Esercizio contabile

ELETTRICITÀ

	Consumo	Unità
Contatore 1		kWh
Contatore 2		kWh
...		kWh
Consumo totale di elettricità		kWh

RISCALDAMENTO

	Consumo	Unità	Fattore	Consumo	Unità
Gas		m ³	10		kWh
Petrolio		litri	10		kWh
Teleriscaldamento		kWh	1		kWh
Pellet		kg	5		kWh
Trucioli di legno		kg	4		kWh
Elettricità		kWh	1		kWh
Pompa di calore		kWh	1		kWh
Consumo totale di energia					kWh

ESEMPIO per la conversione dell'/delle unità in kWh

2.500 litri di petrolio x 10 = 25.000 kWh

18.000 kWh di teleriscaldamento x 1 = 18.000 kWh

8.000 kg di pellet x 5 = 40.000 kWh



QUINTO PASSO

INDICE DI CONSUMO DELL'EDIFICIO

A questo punto è necessario determinare l'indice del consumo di energia, distinguendo tra energia elettrica ed energia per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

ELETTRICITÀ

elettricità complessiva (kWh) / superficie netta riscaldata (m²) =
energia elettrica complessiva (kWh/m²a)... "a" sta per un anno

ESEMPIO

4.500 kWh / 203 m² = 22,2 kWh/m²a

Così si sa che l'edificio ha un consumo di 22,2 kWh/m²
all'anno e si ha il primo dato di consumo.

RISCALDAMENTO

riscaldamento complessivo (kWh) /
superficie netta riscaldata (m²) =
riscaldamento complessivo (kWh/m²a) ... "a" sta per un anno

ESEMPIO

35.000 kWh / 203 m² = 172,4 kWh/m²a

Così si sa che l'edificio ha un consumo di 172,4 kWh/m²
all'anno e si ha il secondo indice di consumo.

INDICE DI CONSUMO PER TIPO DI EDIFICIO

Elettricità: **22,2 kWh/m²a**

Riscaldamento: **172,4 kWh/m²a**

SESTO PASSO

SUDDIVISIONE DEI DATI RELATIVI AI PROPRI CONSUMI

Nella seguente tabella è possibile inserire gli indici di consumo calcolati per gli edifici interessati.

Ora potete vedere la situazione dei vostri edifici rispetto alla media.

Nota: questi valori medi sono puramente indicativi!

Il consumo dipende dai cosiddetti "gradi-giorno di riscaldamento", cioè per produrre una temperatura interna di 20° C, un edificio ubicato in una località fredda consuma più energia di un edificio strutturalmente identico ubicato in una località con un clima più mite.

in kWh/m ² a	ELETTRICITÀ		RISCALDAMENTO	
	Media	singolo edificio	Media	singolo edificio
Chiesa	6		25	
Canonica	11		85	
Centro parrocch.	8		70	



SETTIMO PASSO

INTERPRETAZIONE DEGLI INDICI DI CONSUMO

Un valore molto superiore alla media non indica automaticamente che si consuma più energia del necessario.

ESEMPIO

Se una sala parrocchiale è occupata una volta alla settimana e un'altra cinque volte alla settimana, questo porterà a diverse percentuali di consumo. Voi stessi conoscete meglio gli utilizzi e potete quindi verificare se il consumo energetico è giustificato o può essere attribuito ad altro.

ORA POTETE VEDERE

COME SONO POSIZIONATI I VOSTRI EDIFICI

Sopra o sotto la media?

- Tutto ciò che è superiore alla media andrebbe ottimizzato.
- Anche al di sotto della media c'è sicuramente un potenziale di risparmio e ottimizzazione da cogliere.

Queste misure non solo fanno risparmiare energia e quindi denaro, ma riducono anche le emissioni di CO₂ e sono efficaci contro il riscaldamento globale con tutti i suoi effetti.

Allegato 2

LISTA DI CONTROLLO PER LA MANUTENZIONE DELLA CHIESA, DELLA CANONICA E DEL CENTRO PARROCCHIALE

**LISTA DI CONTROLLO PER LA MANUTENZIONE
DELLA CHIESA, DELLA CANONICA E DEL CENTRO PARROCCHIALE**



Parrocchia

Data

Chiesa Canonica Centro parr. Cappella _____

Elementi	Non presente	Nessuna carenza	Leggera carenza	Carenza grave	Intervento urgente	Osservazioni
Tetto, paraneve (danni da corrosione...)						
Croce del campanile (allentata, storta...)						
Camini						
Grondaie (perdite, sporcizia...)						
Parafulmini						
Carpenteria in legno (Solai, giunti, fessure, infestazioni di parassiti, formazione di spugne...)						
Orologio del campanile, campane, meccanismo elettronico per far suonare le campane (parti sciolte, rumore di fondo, crepitii, batakchio...)						
Opere murarie, pulizia della facciata, cornicioni (fessure, parti pericolanti, umidità...)						
Drenaggio, scarichi, aghi di pino						
Recinzioni, mura di cinta del cimitero						
Croci, statue, lapidi all'aperto						

Elementi	Non presente	Nessuna carenza	Leggera carenza	Carenza grave	Intervento urgente	Osservazioni
Scalinate, ringhiere, scale						
Volte, tetti (fessure, umidità...)						
Pitture murali (disfacimento, danni...)						
Finestre con travi a vista						
Porte, interne ed esterne (chiusura, strisciate...)						
Installazioni elettriche, impianti d'allarme, impianti audio (istruzioni d'installazione)						
Aerazione (nella volta, tetto)						
Inventario ecclesiale – statue, attrezzature... (infestazione di parassiti, parti di cornicioni che si staccano, doratura, crepe...)						
Organo (infestazione di parassiti, accordatura)						
Pavimento, pedana dei banchi (infestazione di parassiti, parti marce, sottofondo instabile...)						
Illuminazione (fari, pericolo d'incendio)						
Impianto di riscaldamento						
Contratti di manutenzione (campane, riscaldamento)						



Allegato 3

LISTA DI CONTROLLO PER I CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI / CONSIGLI PARROCCHIALI PER GLI AFFARI ECONOMICI

LISTA DI CONTROLLO PER I CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI / CONSIGLI PARROCCHIALI PER GLI AFFARI ECONOMICI

Queste domande sono intese come dei suggerimenti e non rappresentano un elenco completo di tutte le possibilità.

	Si	No	cambiare entro
Nella nostra parrocchia abbiamo un/a responsabile per l'ambiente?			
Quando si prendono decisioni in seno al Consiglio pastorale parrocchiale e nel Consiglio parrocchiale per gli affari economici, si presta attenzione all'impatto delle nostre decisioni sull'ambiente?			
Facciamo conoscere le nostre attività nell'ambito della salvaguardia del creato nella nostra parrocchia?			
Abbiamo contatti con il Comune (ad es. con gli incaricati per la sostenibilità)?			
Nel bollettino parrocchiale si parla anche di temi legati al creato?			
Per le pulizie vengono usati nella nostra parrocchia prodotti ecologici?			
Il bollettino parrocchiale è stampato su carta riciclata?			
Le energie rinnovabili sono importanti per la nostra parrocchia?			
Abbiamo convertito la nostra illuminazione in LED?			
I nostri edifici sono rinnovati dal punto di vista termico?			
Stiamo pensando di installare un impianto fotovoltaico?			
Nei nostri edifici sono riscaldati solo gli ambienti effettivamente utilizzati?			